

Direttore responsabile: Enrico Lotti - *Collaboratori:* Andrea Boccotti, Gloria Casati, Giorgio Castellari, Giacomo de Antonellis, Pio Emer, Franco Giraldo, Clara Monesi, Kate Palagano, Giulia Pieretto, Carlo José Seno, Riccardo Tammaro, Sergio Tomasello, Deborah Traversa. *Disegni:* Raffaella de Antonellis, Alessia Marrazzo. *Progetto grafico:* Francesco Vecchi
Registrazione del Tribunale di Milano n. 157 del 27-2-1987 Stampa: 4Graph, Spigno Saturnia (LT) - IBAN: IT610335901600100000067175 (Banca Prossima)
Sede e redazione: Corso XXII Marzo 59/A, 20129 Milano Tel. 02-733327 email: info@centroculturaleantonianum.it ANTONIANUM NOTIZIE in formato PDF è scaricabile gratuitamente da www.centroculturaleantonianum.it
Il Centro Culturale Antonianum è un'associazione senza fini di lucro: il lavoro dei collaboratori è volontario e gratuito

L'editoriale

In questo numero, il primo dell'anno, presentiamo il programma del primo semestre 2019. Ritornano due appuntamenti molto apprezzati dal nostro pubblico: gli incontri di storia dell'arte con Angela Pomes su Leonardo da Vinci, di cui ricorre il 500° anniversario della morte, e gli incontri letterari con Gloria Casati, che ci racconterà i personaggi dei Promessi Sposi, a cavallo tra realtà storica e finzione. Solo la mancanza di spazio ci impedisce di rendere conto delle iniziative con le quali si era concluso il 2018: il concerto di Pianoforum e gli incontri in biblioteca con Alessandro Nardin ed Elena Piantoni. La prima pagina di questo numero è dedicata alla presentazione del nostro "Fondo Milano". Ringraziando ancora tutti coloro che sono intervenuti e tutti quanti hanno offerto il loro sostegno e la loro collaborazione, vi invito ora a venirci a trovare in biblioteca: i libri, per vivere, hanno bisogno di qualcuno a cui raccontare le mille storie che custodiscono...

Enrico Lotti

UNA FESTA PER MILANO

Presentata la sezione della biblioteca con oltre mille volumi dedicati alla nostra città



In alto a sinistra: il pubblico che ha affollato la biblioteca durante l'incontro del 15 dicembre. In alto a destra: gli scaffali del Fondo Milano. Al centro a sinistra: il volume di Clara Monesi, **Piccole storie della grande Milano**, presentato nella stessa giornata, e, al centro a destra, uno scatto effettuato durante la performance di Maria Brivio. Qui sopra, a sinistra: il presidente del Municipio 4 del Comune di Milano, Paolo Guido Bassi, e Alberto Boccotti presidente del CCA appongono una targa commemorativa in biblioteca e infine, a destra, un momento della premiazione delle biblioteche, che hanno dato un importante contributo alla realizzazione del progetto. (Foto: Kate Palagano)

Un giorno di festa per il nostro centro culturale, per la biblioteca, per il quartiere e, senza voler sembrare immodesti, forse anche per la nostra città. Stiamo parlando dello scorso 15 dicembre, giornata nella quale è stata presentata al pubblico la sezione "Milano" della nostra biblioteca. Come abbiamo già riferito nei numeri precedenti, ciò è stato reso possibile grazie all'importante lascito della signora Carla Alzapiedi, la cui collezione di oltre mille volumi dedicati alla nostra città è entrata a far parte del "Fondo Milano" della biblioteca del CCA. L'incontro del 15 dicembre è stato soprattutto un momento di festa. A fare gli onori di casa è stato il Presidente del CCA, Alberto Boccotti, che ha poi lasciato la parola a Paolo Guido Bassi, presidente del Municipio 4 del Comune di Milano, che ha sostenuto sin dall'inizio il progetto; Enrico Lotti ha presentato il volume "Piccole storie della grande Milano", di Clara Monesi, che raccoglie 27 articoli di argomento milanese apparsi negli anni scorsi su questo giornale. Apice della giornata è stata la performance di Maria Brivio, che ha deliziato il pubblico con letture tratte dal volume di Clara Monesi e con altre, in italiano e milanese.



Parola di... **Giacomo de Antonellis** *



Storie di Milano

Fantastica scoperta (nella Canonica di Bernate Ticino) di una Chronica Bossiana del 1492! Ne parlo da bibliofilo, stupefatto non invidioso, intento a raccogliere pagine sulla città ove ha vissuto per 55 anni onde attenuare la nostalgia: il De magnalibus urbis Mediolani di Bonvesin de la Riva, le Historie dettate dal gentil'huomo Bernardin Corio, l'illuminista Pietro Verri, l'avventuriero Giuseppe Gorani, divulgatori tipo Ettore Verga, Angelo Majo, Franco Fava, Carlo Castellaneta e Corrado Colombo con quella Storia de Milan in cui spiega ironicamente Come Milan el sia staa creato de precis el se sa no, infine la Storia di Milano dell'Istituto Treccani in 20 volumi. Che dolce leggere... ✪

*Giornalista e saggista.

Prossimamente

Incontri in biblioteca

LEONARDO DA VINCI 1519-2019

A cura di Angela Pomes

Sabato 23 Febbraio 2019
Ore 15.30

"LI OMNI BONI DESIDERANO
SAPERE"

In occasione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, diverse mostre vengono allestite nel 2019 in Italia. Importanti sono gli anni giovanili e l'esperienza a Firenze, prima dell'arrivo alla corte degli Sforza.

Sabato 2 Marzo 2019
Ore 15.30

"LA FRAGILITÀ DELLA BELLEZZA"

Milano, oltre alle esposizioni temporanee presenti in questi mesi, ospita in permanenza diversi capolavori di Leonardo, che saranno l'oggetto di questo incontro.

FINZIONE O REALTÀ? I PERSONAGGI DEI PROMESSI SPOSI

A cura di Gloria Casati
Introduzione di Giorgio Castellari
Lecture di Clara Monesi

Sabato 30 Marzo 2019
Ore 15.30

RELIGIOSI SÌ, RELIGIOSI NO

Il complicato mondo delle vocazioni nel '600: Padre Cristoforo, Il Cardinal Federico Borromeo, La Monaca di Monza.

Sabato 6 Aprile 2019
Ore 15.30

IL POTERE E IL POPOLO

Sopravvivere tra opulenza e fame, tra prepotenti e indifesi. L'Innominato, il cancelliere Ferrer e la carestia.

PREMIO LETTERARIO XIX EDIZIONE PREMIAZIONE

Sabato 18 Maggio 2019
Ore 15.30

Tutti gli incontri avranno luogo presso la Biblioteca dell'Antoniano, corso XXII Marzo 59/A, Milano

AMORE E DISTANZE

Il difficile rapporto tra padri e figli

di Gloria Casati

Problematico e intenso, spinoso e dolcissimo, conflittuale e rassereneante: il rapporto padre-figlio riassume in sé mille sfumature e mille caratteristiche spesso contraddittorie. I genitori, si sa, sono il primo nostro punto di riferimento: non ce li scegliamo, né loro scelgono noi, se non per il fatto di averci chiamato alla vita. Ma poi la nostra personalità, il nostro carattere, le nostre scelte, quelle sono "altro", rimangono scoperte e stupore anche per loro. Per questo il rapporto tra genitori e figli è entrato in modo ponderante e significativo nella letteratura di tutti i tempi. C'è chi definisce tutto questo "romanzi di formazione", per altri sono storie di ragazzi alla ricerca della propria identità, passando per il conflitto generazionale con i propri genitori.

In questo necessariamente breve excursus vogliamo proporre alcuni testi che hanno affrontato il rapporto padri-figli nelle sue possibili e diverse sfaccettature.

Dostoevskij

Sicuramente, riguardo a questo tema, il romanzo di Fëdor Dostoevskij, *I fratelli Karamazov* ha fatto scuola.

Lo spettro dei rapporti possibili tra padre e figlio scandagliato in tutta la sua ampiezza. Quattro figli che non potrebbero essere più diversi, un padre buffone che quasi invita a essere rovesciato. Protezione e conflitto, amore e odio: l'ambivalenza dei sentimenti affrescati con tutta la finezza di Dostoevskij. Certo una lettura non facile, come del resto tutte quelle del grande scrittore russo, ma sicuramente una pietra miliare riguardo a questa complessa dinamica relazionale.

Pontiggia ed Evras

Spostandoci in tempi più recenti, partiamo da due storie che narrano entrambe situazioni problematiche, cioè quelle di due padri che si sono trovati a fare i conti con la difficile realtà di un figlio affetto da patologie, le quali influenzano in modo pesantemente negativo la loro vita di



Foto: Giada Turri

relazione. Sono storie che attingono a un vissuto reale, non idealizzazioni di situazioni astratte e ipotetiche.

Il primo testo risale all'anno 2000 ed è di Giuseppe Pontiggia: *Nati due volte*, di cui Gianni Amelio trarrà la versione cinematografica *Le chiavi di casa*. Quando nasce un figlio affetto da handicap, i rapporti familiari si scardinano, rivoluzionando le paure, le speranze, l'angoscia, le normali esperienze di tutti i giorni. Il romanzo narra gli episodi successivi alla nascita del bambino e utili a descrivere il mondo dell'handicap nella sua enorme complessità. L'umanità di Paolo, il ragazzo disabile, il tormentato rapporto con la disabilità del proprio figlio e la dura esperienza delle difficoltà quotidiane non possono che trasformare poco a poco la visione della vita di questo padre, che ricorda in prima persona gli episodi più significativi della sua esperienza, utilizzando l'occasione letteraria per proporre al lettore profonde riflessioni su se stesso, sulle persone che lo circondano e sulla vita stessa. I bambini disabili, come suggerisce il titolo, nascono due volte: la prima li vede impreparati al mondo, la seconda è una rinascita affidata all'amore e alla intelligenza degli altri.

Il secondo libro, un best seller del 2013, è *Se ti abbraccio non aver paura* di Fulvio Ervas.

Il romanzo racconta la storia di Franco Antonello e di suo figlio Andrea. Anche la vita di Franco viene

sconvolta dalla nascita di Andrea, che all'età di tre anni viene diagnosticato autistico. Franco deve cambiare prospettive, modi di pensare, trovare in sé risorse che non credeva nemmeno di possedere: e diventa un cavaliere che combatte per suo figlio. Un cavaliere che non si arrende e continua a sognare. Per anni hanno viaggiato inseguendo terapie: tradizionali, sperimentali, spirituali. Finché, nel 2008, Franco decide un'avventura al limite dell'incoscienza: parte, da solo con il figlio, in moto, per un viaggio in Sudamerica. Questa loro avventura di 38 mila chilometri, tra Miami (Florida, Stati Uniti) e Arraial d'Ajuda (Brasile), viene qui narrata da Fulvio Ervas, che presta al figlio le sue parole, diventa suo tramite per permetterci di ripercorrere, insieme a questi due piccoli grandi uomini, non solo un viaggio attraverso due continenti, ma attraverso un paesaggio emozionale unico. La paura, le emozioni, l'empatia: tutto viene veicolato dal diverso linguaggio, sia corporeo che linguistico, che Andrea usa per entrare in contatto con gli altri, per esprimere quello che ha dentro ma che non riesce a dire. Tutto diventa veicolo di comunicazione, dalle corse forsennate, ai sorrisi, agli abbracci. Il viaggio tra quei due distanti continenti diventa quindi parabola di un viaggio tra due diversi modi di vedere, percepire e parlare del mondo, di comunicarlo e viverlo, di amare ed esprimere. Insieme, padre e figlio, uniti nel tempo sospeso della strada.

Bussola

Più leggero, sognante, per certi versi buffo e per altri poetico è *Notti in bianco e baci a colazione* di Matteo Bussola, edito da Einaudi nel 2016. Un libro ironico e struggente sulla magia di essere padre. Dialoghi strampalati, buffe scene domestiche, riflessioni sottovoce che dopo la lettura continuano a risuonare in testa. Il libro raccoglie i dialoghi tra Matteo e le sue tre figlie, Virginia, Ginevra e Melania, e affronta tramite la quotidianità di questa famiglia il tema della paternità. Sono dialoghi che raccontano appunto i momenti più belli dell'essere padre, la dolcezza di certe situazioni, l'incredibile innocenza dei bambini e il loro buffo modo di vedere il mondo e di affrontare i problemi della vita. Nell'«abitudine di restare» si scopre una libertà inattesa, nei gesti della vita di ogni giorno si scopre quanto poetica possa essere la paternità.

Serra

E come non dimenticare *Gli sdraiati*, di Michele Serra, un libro che ha ottenuto un grande successo di pubblico.

Gli sdraiati è un romanzo comico, un romanzo di avventure, una storia di rabbia, amore e malinconia. Chi sono "gli sdraiati"? Sono i figli adolescenti, i figli già ragazzi. Michele Serra si inoltra in quel mondo misterioso raccontando i conflitti, le occasioni perse, il senso di colpa che ogni tanto si fa strada quando nei proprio figli non si riconosce più nulla di ciò che si crede di aver seminato. *Gli sdraiati* è un romanzo dedicato a una generazione che si è allungata "orizzontalmente" nel mondo, che sembra dimissionaria da tutto, non interessata a niente, ma forse proprio da quella posizione riesce a vedere cose che gli "eretti" non vedono più, non vedono ancora, hanno smesso di vedere.

Chaim Potok

Affonda nella cultura ebraica il romanzo *Il mio nome è Asher Lev*, di Chaim Potok. Cito questo testo perché in queste pagine il conflitto generazionale è legato anche alle tradizioni familiari, alla cultura secolare che le ha sostenute. È permesso a un giovane di "tradire" le proprie origini compiendo scelte diverse e alternative? È un tema che ricorre spesso anche in episodi della nostra crona-

ca, quando i figli, cresciuti nel nostro contesto culturale, contestano e rifiutano quello tradizionale della loro famiglia. Intorno a questo interrogativo si dipana l'intreccio della storia del giovane Asher Lev, un bambino ebreo di Brooklyn, che ha la pittura nel sangue. Tutto nelle sue mani diventa disegno, immagine, colore: la casa, la madre, il padre, gli amici, la strada. Ma in una cultura come quella ebraica, la vocazione di Asher è destinata a creare duri conflitti e alla fine una drammatica rottura. Asher incontra un maestro, va in Europa, a Firenze, Roma, Parigi... Quando torna a New York, è ormai un pittore affermato. Decide di misurarsi con un tema fondamentale nella storia della pittura, la crocifissione, scatenando un nuovo conflitto con il padre e con il suo ambiente d'origine.

Carofiglio

Nel breve spazio di due giorni è racchiusa invece la relazione fra Antonio, un giovane liceale, e suo padre. Gianrico Carofiglio, che è conosciuto e apprezzato come giallista, in questo suo romanzo "Le tre del mattino" racconta invece dei due giorni e delle due notti trascorse da padre e figlio a Marsiglia, dove si sono recati per un consulto medico specialistico. In un ambiente così lontano da quello quotidiano, nasce una complicità solidale fra i due protagonisti, che per la prima e unica volta condivideranno pensieri, emozioni, esperienze e riusciranno a "parlarsi", prima che il silenzio di un rapporto difficile chiuda di nuovo il sipario sulla loro relazione fatta di incomunicabilità.

Questo breve insieme di proposte suggerisce riflessioni, indica sguardi, propone percorsi in quell'universo variegato che è il rapporto con i figli. Ognuno si riconoscerà certamente in qualche atteggiamento, di cui è stato oggetto o artefice, rivivrà emozioni, perplessità, slanci.

Specchiarsi nell'esperienza degli altri è sempre un cammino interiore che siamo accompagnati a fare in noi stessi e proprio per questo ci arricchisce attraverso legami che, pur lontani nel tempo e nello spazio, hanno il sapore della solidarietà.



ACQUISIZIONI RECENTI

Una selezione delle ultime opere acquisite dalla Biblioteca del Centro Culturale Antonianum

•••Narrativa

H. Murakami

L'assassinio del Commendatore
Einaudi, 2018 - Narr D 1894

S. Casati Modignani

Suite 405
S. & K., 2018 - Narr D 1893

J. Marias

Berta Isla
Mondolibri, 2018 - Narr D 1892

V. M. Manfredi

Quinto comandamento
Mondadori, 2018 - Narr D 1891

M. Maggiani

L'amore
Feltrinelli, 2018 - Narr D 1890

A. Gimenez-Bartlett

Serpenti del paradiso
Repubblica, SD - Narr C 2382

J. Ward

Salvare le ossa
Enne Enne, 2018 - Narr D 1878

Narrativa (segue)

L. Levi

Questa sera è già domani
e/o, 2018 - Narr C 2378

R. Postorino

Le assaggiatrici
Feltrinelli, 2018 - Narr D 1879

E. Deaglio

La zia Irene e l'anarchico Tresca
Sellerio, 2018 - Narr A 745

A. Manzini

Fate il vostro gioco
Sellerio, 2018 - Narr A 746

S. Petrigiani

La corsara. Ritratto di N. Ginzburg
Neri Pozza, 2018 - Narr C 2377

E. Carrère

Un romanzo russo
Adelphi, 2018 - Narr D 1873

P. Giordano

Divorare il cielo
Einaudi, 2018 - Narr D 1874

Narrativa (segue)

M. Venturi

Tanto cielo per niente
Harper Collins, 2018 - Narr D 1872

C. de Robertis

La bambina nata due volte
Garzanti, 2010 - Narr D 1877

•••Storia

D. Stevenson

La Grande Guerra, 1914-1918
Una storia globale
Rizzoli, 2004 - Storia D 506

A. Spinosa

I figli del Duce
Rizzoli, 1989 - Storia C 649

R. Formato

L'eccidio di Cefalonia
Mursia, 1968 - Storia C 650

D. Fraser

Rommel
Il Giornale - Storia C 651

Storia (segue)

M. Gallo

La notte dei lunghi coltelli
Il Giornale, 1999 - Storia C 653

G. Holler

Mayerling
Longanesi, 1982 - Storia C 652

B. Litvinoff

Il rovetto ardente.
Storia dell'antisemitismo
Mondadori, 1989 - Storia D 499

P. Nenni

Tempo di guerra fredda.
Diari 1943-1966
Sugarco, 1981 - Storia D 500

P. Nenni

Gli anni del centro-sinistra.
Diari 1957-1966
Sugarco, 1982 - Storia D 501

P. Nenni

I conti con la storia.
Diari 1967-1971
Sugarco, 1983 - Storia D 502

Il consiglio del bibliotecario

F. Aramburu

Patria

Guanda, 2017

Narr D 1884

La storia di due famiglie legate a doppio filo, quelle di Joxian e Txato, cresciute entrambe nello stesso paesino alle porte di San Sebastian, in Spagna. Un'amicizia solida e indissolubile, che però viene spezzata di colpo da un tragico evento, quando Txato viene ucciso in un attentato dell'ETA. Una grande storia di affetti, amicizie, sentimenti feriti; "un romanzo semplicemente formidabile... un esempio di grande letteratura" (La Vanguardia)

•••Geografia

G. Cotti-Cometti

Italia: una geografia umana
Ferro, 1970 - Geografia D 29